

Il Piano Mattei e il Global Gateway dell'Unione europea – nuovi orizzonti di cooperazione allo sviluppo nel continente Africano

3 dicembre 2025

Giulia Bortino

Dottoranda in diritto internazionale

Dipartimento di scienze giuridiche

Alma Mater Studiorum – Università di Bologna

Il Global Gateway dell'Unione europea

2021 -2027

Attivo in tutto il mondo

Un piano dell'UE per realizzare investimenti cospicui nello sviluppo delle infrastrutture in tutto il mondo

Commissione europea, Comunicazione congiunta al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo, al Comitato delle regioni e alla Banca europea per gli investimenti, Il Global Gateway, JOIN(2021) 30 final, Bruxelles, 2021.

Investire e **sviluppare infrastrutture** per **creare prosperità** → «Tale necessità di infrastrutture a livello mondiale non è soltanto essenziale per lo sviluppo sostenibile in tutto il mondo, ma è **fondamentale per contrastare i cambiamenti climatici** e proteggere l'**ambiente**, migliorare la **sicurezza sanitaria** globale e rafforzare la **competitività** dell'economia mondiale».

Il Global Gateway dell'Unione europea (2)

“il Global Gateway investirà nella stabilità e nella cooperazione internazionali e dimostrerà come i valori democratici offrano sicurezza ed equità per gli investitori, sostenibilità per i partner e benefici a lungo termine per le persone di tutto il mondo.»

Offrire «finanziamenti a condizioni eque e favorevoli in maniera da limitare il rischio di sovraindebitamento»

«L'obiettivo è creare collegamenti e non dipendenze;»

L'approccio Global Gateway

« Il Global Gateway convoglierà la spesa dell'UE a favore dello sviluppo di infrastrutture a livello mondiale nel rispetto dei **principi fondamentali** illustrati di seguito.»

1. **Valori democratici e standard elevati** (stato di diritto, diritti umani, sostenibilità)
2. **Buona governance e trasparenza** (trasparenza, rendicontabilità e sostenibilità finanziaria, consultazioni pubbliche)
3. **Partenariati paritari** (collaborazione e consultazione con i partner)
4. **Verde e pulito** (transizione verso un'economia mondiale più pulita e circolare)
5. **Incentrato sulla sicurezza** (resilienza economia e catene di approvvigionamento)
6. **Catalizzare gli investimenti del settore privato**

L'analisi di Eugénia Heldt

Fattori esterni

Ruolo della
Cina in
Africa

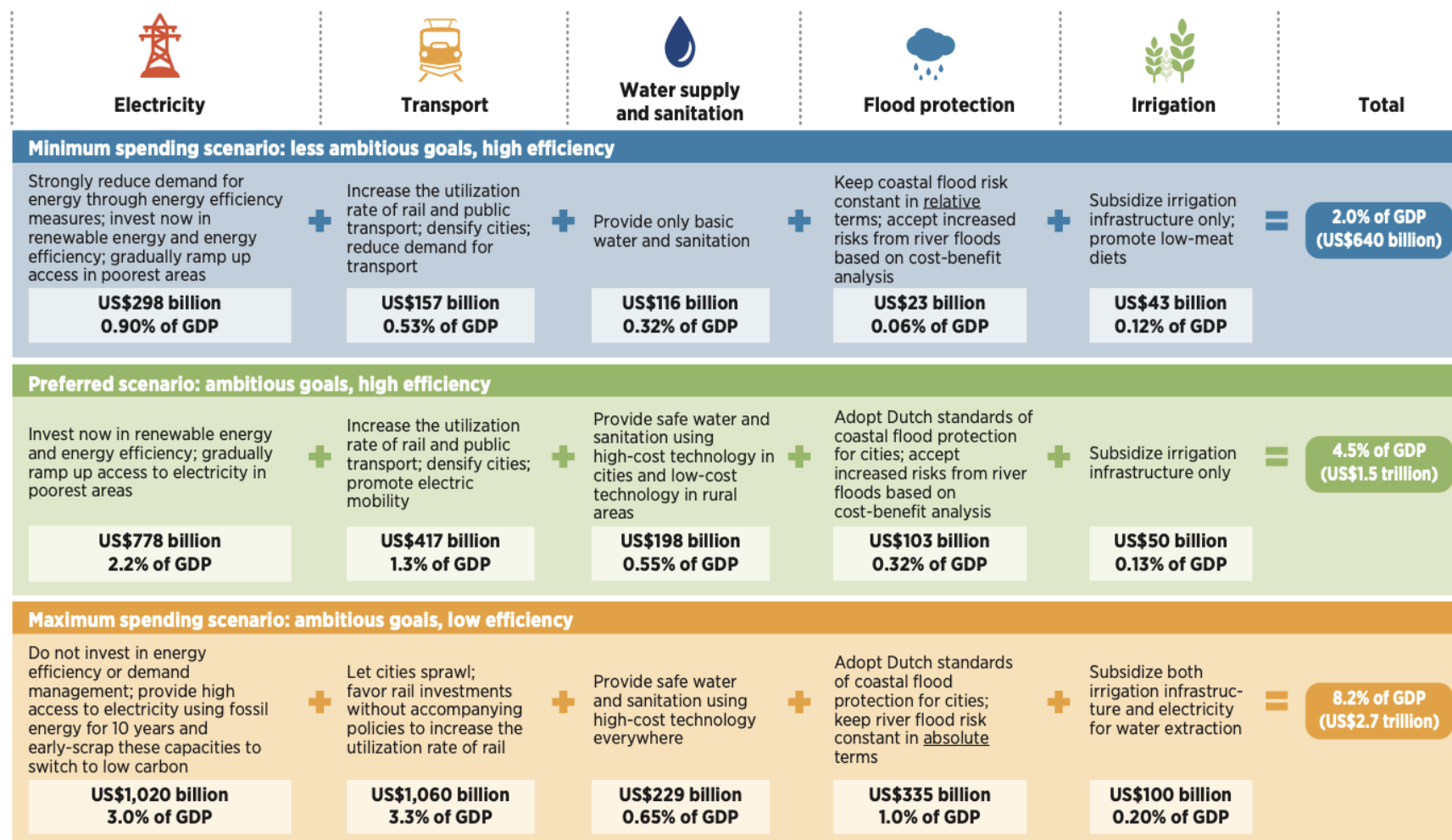
Maggior uso di
capitali privati
per finanziare
progetti di
sviluppo

Necessità che l'UE
assuma un ruolo
geopolitico
nell'investimento
di infrastrutture

Quanto costa finanziare le infrastrutture?

FIGURE 0.1 The cost for infrastructure investments ranges from 2 percent to 8 percent of GDP per year in low- and middle-income countries

Average annual cost to develop infrastructure for the preferred scenario and full range of results, by sector, 2015–30



Ambiti e strumenti di finanziamento

Priorità di investimento

1. Digitale
2. Clima ed energia
3. Trasporti
4. Sanità
5. Istruzioni e ricerca

Strumenti di finanziamento

Totale: **300 miliardi** di euro

1. 135 miliardi in investimenti EFSD+ e nuova iniziativa con la BEI (fino a + 25 mlr)
2. 18 miliardi in sovvenzioni
3. 145 miliardi in investimenti da istituzioni finanziarie e di finanziamento allo sviluppo dei paesi dell'UE
Coordinamento con Stati membri
4. Altri strumenti menzionati
 - i. Erasmus+
 - ii. NDICI (Neighbourhood, Development and International Cooperation Instrument)
 - iii. Pre-Accession Assistance
 - iv. Interreg
 - v. InvestEU

Ridurre la frammentazione

1. The Neighbourhood, Development and International Cooperation Instrument (NDICI) → nuovo strumento di finanziamento che unisce i fondi per il vicinato e quelli per la cooperazione allo sviluppo.
2. Team Europe Initiatives → combina le risorse UE, Stati membri, BEI e EBRD per un totale di 40 miliardi di euro.

Global Gateway e Africa

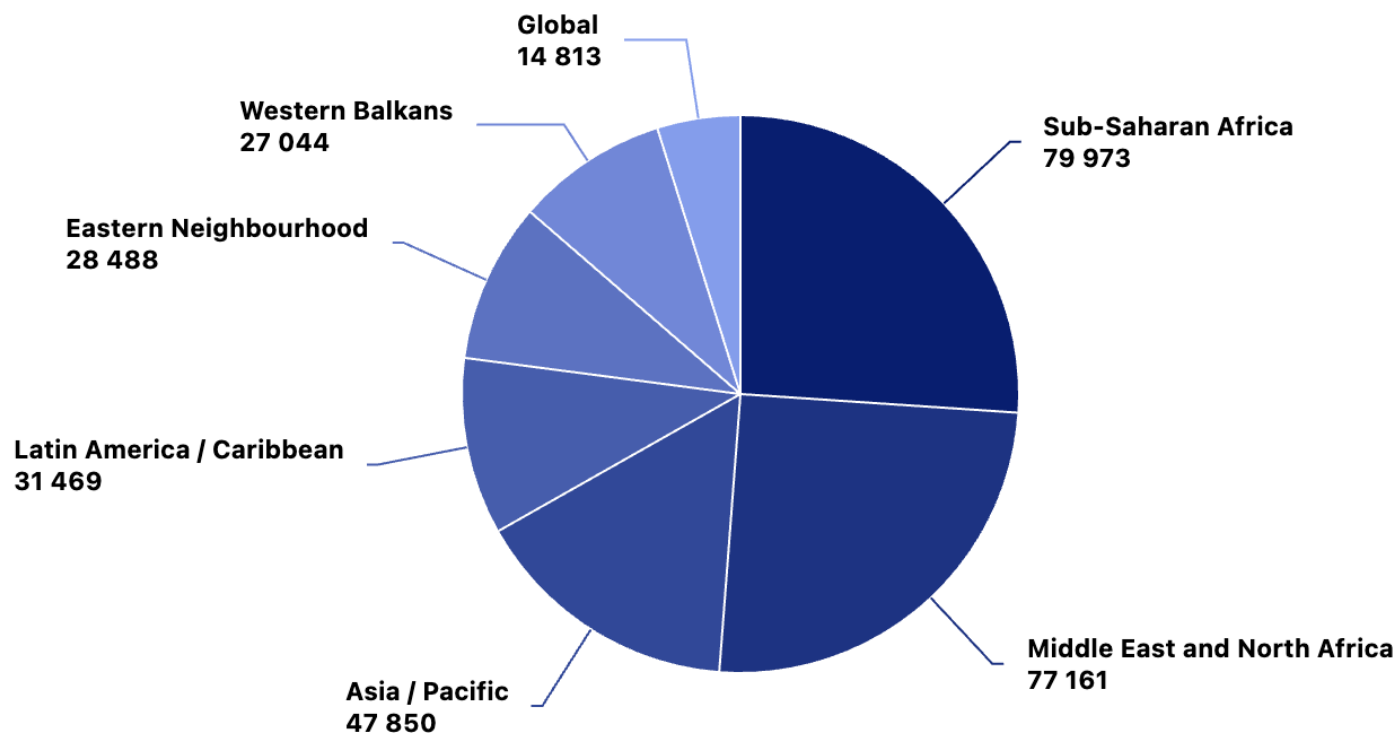
Cinque obiettivi:

- (i) Accelerare la green transition, ex. The Great Green Wall in Africa
- (ii) Accelerare la transizione digitale, ex. EurAfrica Gateway Cable
- (iii) Crescita sostenibile e miglioramento delle condizioni di lavoro;
 - (i) Sostenere la mobilità → infrastrutture transfrontaliere
 - (ii) Finanziamento di iniziative imprenditoriali
 - (iii) Valorizzazione dell'estrazione delle materie prime a livello locale
- (iv) miglioramento dei sistemi sanitari e farmaceutici; e
 - (i) Vaccinazione, accesso ai servizi, digitalizzazione, gestione delle catene di approvvigionamento (molto ampio)
- (v) migliorare l'istruzione e la formazione, ex Team Europe Regional Teachers Initiative, Global Partnership for Education (GPE), Team Europe Initiative on Youth Mobility for Africa

Total Global Gateway investments mobilised 2021 – 2024

306 798 million €

Numbers in million € - Source: European Commission



Il Piano Mattei per l'Africa

Timeline:

- Conferenza internazionale su sviluppo e migrazioni, luglio 2023
- Decreto legge n. 161 del 15 novembre 2023
- Legge 11 gennaio 2024 , n. 2
- Vertice “Italia-Africa. Un ponte per una crescita comune”, 29 gennaio 2024
- Pubblicazione della strategia “Piano Mattei per l'Africa
- Prima relazione sullo stato di implementazione, 11 novembre 2024
- Vertice «The Mattei Plan for Africa and the Global Gateway: A common effort with the African continent», 20 giugno 2025
- Seconda relazione sullo stato di implementazione, 9 luglio 2025

Piano Mattei per l'Africa



Decreto legge n. 161 del 15 novembre 2023

“Ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di **rafforzare il coordinamento** delle iniziative pubbliche e private, anche finanziate o garantite dallo Stato italiano, rivolte a Stati del Continente africano;

Ritenuta la **rilevanza strategica del nesso tra sviluppo sociale ed economico** condiviso e responsabilità compartecipate per la stabilità e la sicurezza, quale fondamento di rapporti duraturi di reciproco beneficio tra Italia e Stati del Continente africano;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di definire **un piano** complessivo per lo sviluppo della collaborazione tra Italia e Stati del Continente africano, **che si inserisca nella più ampia strategia italiana di tutela e promozione della sicurezza nazionale** in tutte le sue dimensioni, inclusa quella **economica, energetica, climatica, alimentare e della prevenzione e del contrasto ai flussi migratori irregolari»**

Genesi

Il ***Piano Mattei per l'Africa*** si inserisce nel ***Processo di Roma***: un percorso per affrontare «**le grandi sfide del nostro tempo**» attraverso **cooperazione e partenariati paritari**.

I temi centrali della strategia:



Sviluppo



Migrazioni

Una «**piattaforma programmatica operativa aperta alla costante collaborazione con le Nazioni africane**», che propone un cambio di paradigma, rifiutando **logiche «predatorie» e «caritatevoli»** in favore di **partenariati paritari**.

Il Piano Mattei da vicino

I fondi

Durata: 4 anni rinnovabile

Dotazione finanziaria: 5,5 miliardi di euro

- 3 dal Fondo Clima

- 2,5 dai fondi per la Cooperazione allo sviluppo

Fondo Italiano per il Clima

Fondo rotativo istituito presso il Ministero dell'Ambiente e la Sicurezza Energetica (MASE) per ottemperare agli obblighi internazionali derivanti da accordi sul clima, ex. Accordo di Parigi, 2015.

Previsto dalla legge di bilancio n.234 del 30 dicembre 2021

Dotazione totale: 4,4 miliardi

Comitato di indirizzo: definisce la strategia e individua gli obblighi internazionali

Comitato direttivo: delibera sugli interventi proposti e individua i canali di finanziamento

Comitato tecnico: valutazione dei progetti finanziati dal FIC per gli obiettivi del Piano Mattei

La Governance del Piano Mattei

Cabina di regia

Ruolo: implementazione, coordinamento interno e con partner africani

Presidente del Consiglio dei Ministri

Ministro degli Affari Esteri

Viceministro degli Affari Esteri

Viceministro dell'Impresa e del Made in Italy

Viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Delegati MECI, MASE e MIMIT

Rappresentante di CDP, Simest e SACE

Direttore ICE e AICS

Presidente Conferenza delle regioni e delle province autonome

Rappresentanti terzo settore, imprese a partecipazione pubblica e università

Struttura di missione

Ruolo: supporta il PDCM e il Ministro degli Affari Esteri per l'attuazione e implementazione del piano

Esegue il segretariato della Cabina di regia

Predispose la Relazione annuale

Istituita all'interno del Consiglio dei Ministri

Coordinatore, Fabrizio Saggio

15 unità

Il Ruolo dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)

Legge 11 agosto 2014, n. 125, articolo 17

Art. 17 (3) L'agenzia svolge «le attività a carattere tecnico-operativo connesse alle fasi di **istruttoria, formulazione, finanziamento, gestione e controllo delle iniziative di cooperazione**» e «contribuisce altresì alla **definizione della programmazione annuale dell'azione di cooperazione** allo sviluppo».

La strategia viene delineata nel ***Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo***, la più recente riguarda il triennio 2024-2026.

AICS – Sedi estere

Totale: 20

In Africa: 10



| | | | | | | | | | |
|---|--|---|--|--|---|---|---|--|---|
| Burkina Faso Ouagadougou <i>Emanuela Forcella</i> Ghana | Egitto Il Cairo <i>Tiberio Chiari</i> | Etiopia Addis Abeba <i>Michele Morana</i> Gibuti • Sud Sudan • Sudan • Eritrea | Kenya Nairobi <i>Fabio Minniti</i> RDC • Tanzania • Somalia | Mozambico Maputo <i>Paolo Sertoli</i> Malawi • Zimbabwe • Zambia • Angola | Senegal Dakar <i>Giovanni Grandi</i> Sierra Leone • Guinea Bissau • Guinea • Mali • Mauritania | Tunisia Tunisi <i>Isabella Lucaferri</i> Algeria • Libia • Marocco | Niger Niamey <i>Fabio Strinati (reggente)</i> Camerun • Ciad • RCA | Costa d'Avorio Abidjan <i>Aldo Cera</i> Repubblica del Congo | Uganda Kampala <i>Teresa Savanella</i> Burundi • Ruanda |
| Colombia Bogotá <i>Mario Beccia</i> Sud America | Cuba L'Avana <i>Paolo Gallizioli (reggente)</i> | El Salvador San Salvador <i>Paolo Gallizioli</i> Nicaragua • Honduras Guatemala • Costa Rica • Belize • Repubblica Dominicana • Haiti • Panama • Piccoli stati insulari del Caraibi | Albania Tirana <i>Letizia Fischioni (reggente)</i> Serbia • Kosovo • Bosnia Erzegovina • Macedonia del Nord • Montenegro | Ucraina Kiev <i>Pietro Pipi</i> Moldavia | Giordania Amman <i>Roberto Solazzo (reggente)</i> Iraq | Libano Beirut <i>Liana De Rosa</i> Siria | Palestina Gerusalemme <i>Mirko Tricoli</i> | Pakistan Islamabad <i>Francesco Zatta</i> Afghanistan | Vietnam Hanoi <i>Margherita Lulli</i> Paesi dell'Oriente Asiatico |

Delibera n. 64/2024

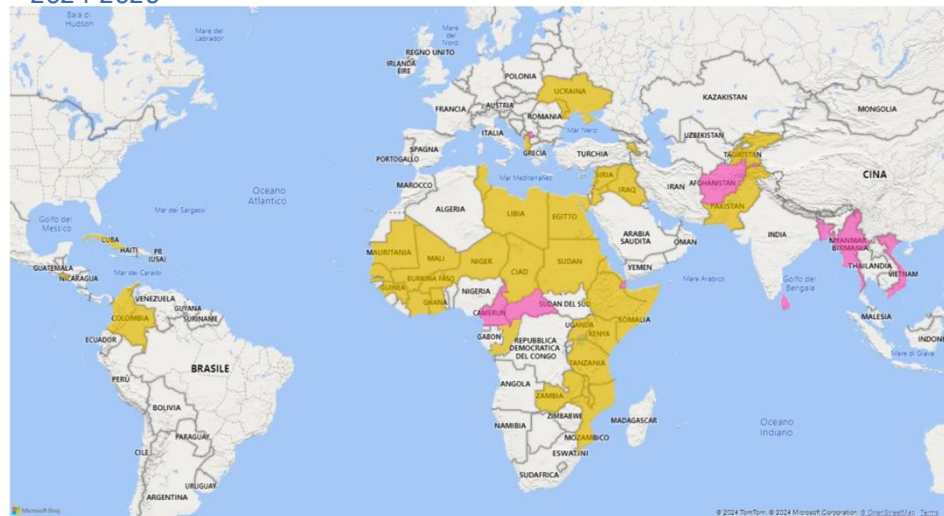
Chiusura della sede estera AICS di Khartoum – Sudan e apertura delle sedi AICS di Abidjan in Costa d'Avorio e di Kampala in Uganda.

Delibera n. 65/2024

Estensione geografica delle competenze di AICS Maputo a Zambia e Angola.

Paesi prioritari

2024-2026



I Paesi evidenziati in giallo sono quelli prioritari, quelli in viola sono alcuni degli altri principali Paesi di intervento

2016-2018

AFRICA SUB-SAHARIANA: Burkina Faso, Etiopia, Kenya, Mozambico, Niger, Senegal, Somalia, Sudan, Sud Sudan

MEDITERRANEO: Egitto, Tunisia
MEDIO ORIENTE: Giordania, Libano, Palestina
BALCANI: Albania, Bosnia

AMERICA LATINA E CARAIBI: Bolivia, Cuba, El Salvador

ASIA: Afghanistan, Myanmar, Pakistan

2024 - 2026

AFRICA MEDITERRANEA
AFRICA ORIENTALE
AFRICA OCCIDENTALE
AFRICA AUSTRALE

Egitto, Libia, Tunisia
 Eritrea, Etiopia, Kenya, Somalia, Sudan, Uganda, Burkina Faso, Ciad, Costa d'Avorio, Ghana, Guinea, Mali, Mauritania, Niger, Repubblica del Congo, Senegal
 Malawi, Mozambico, Tanzania, Zambia

EUROPA ORIENTALE Armenia, Moldova, Ucraina

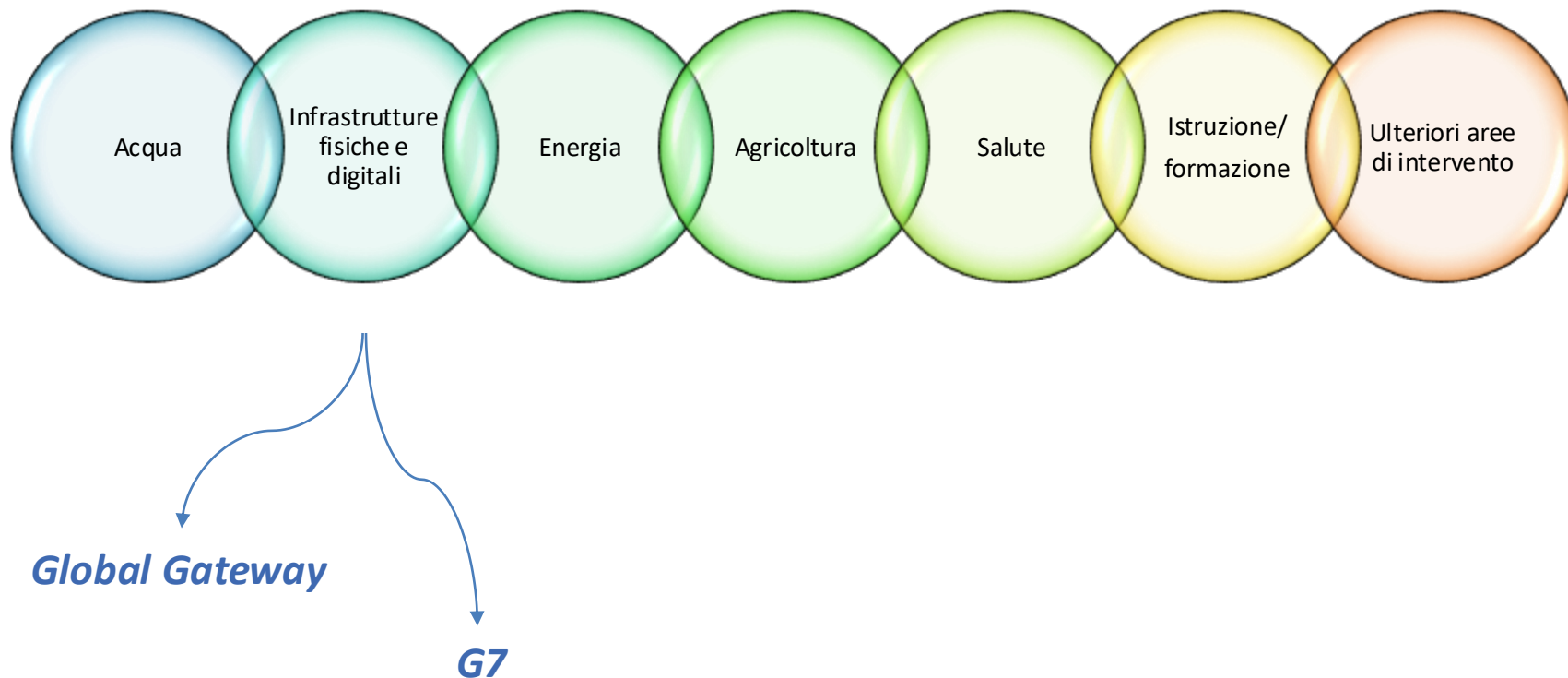
BALCANI OCCIDENTALI Albania

MEDIO ORIENTE Giordania, Iraq, Libano, Palestina, Siria

ASIA Kirghizistan, Pakistan, Tagikistan

AMERICA LATINA E CARAIBI Colombia, Cuba, El Salvador

Direttrici di intervento del Piano Mattei per l'Africa



Fase pilota

Nove paesi africani:

Nord africa: Egitto, Tunisia, Marocco e Algeria

Subsahara: Kenya, Etiopia, Mozambico, Repubblica del Congo e Costa d'Avorio

Costa d'Avorio: salute, istruzione, settore amministrativo

Algeria: Agricoltura (Agricoltura desertica, avviato da BF con SIMEST), Formazione

Egitto: Agricoltura (progetto avviato di BF), Istruzione (diversi Memoranda siglati)

Mozambico: Agroalimentare (progetto «Centro agroalimentare di Manica – CAAM), Istruzione

Tunisia: Energia (ELMED, da TERNA e STEG, e TRANSMED, da ENI, South2Corridor), Agricoltura, Formazione-lavoro

Etiopia: Acqua (progetto “Recupero ambientale e sviluppo sostenibile dell'area del lago Boye nella Municipalità di Jimma”), istruzione

Repubblica del Congo: Acqua e agricoltura

Kenya: Energia (biocarburanti ENI Kenya)

Marocco: Energia-Formazione (progetto di RES4Africa e ENEL), Salute (Mama Sofia)

Finanziamenti

SETTORE PUBBLICO

- **“Mattei Plan and Rome Process Financing Facility”** - per il finanziamento di iniziative nei settori prioritari. Il contributo iniziale dell'Italia è stato di circa 137 milioni di euro e la Banca Africana di Sviluppo partecipa con risorse proprie a ogni investimento per un ammontare almeno pari al totale degli investimenti effettuati dalle controparti.
- **“Piano Mattei co-financing and technical assistance arrangement”** - contributo iniziale da parte dell'Italia di 141,8 milioni di euro e la Banca Africana di Sviluppo parteciperà con risorse proprie per un ammontare almeno pari a quello investito dall'Italia per ciascuno dei progetti identificati congiuntamente.

SETTORE PRIVATO

- **“Growth and Resilience platform for Africa” (cd. GRAf)** - investimenti nel settore privato → attività imprenditoriali e il sostegno alla creazione di occupazione.
- **“Plafond Africa”** - permette a CDP di investire in aziende che attuano progetti nei settori di intervento del Piano Mattei.
- **“Misura Africa”** - Abilita SIMEST a concedere finanziamenti agevolati, fino a 200 milioni di euro in favore delle imprese italiane che investono nel Continente africano.

Prima relazione sullo stato di implementazione

Ottobre 2024

Quattro direttrici:

- I. istituzione della governance del piano
 - I. Istituzione della Cabina di regia e Struttura di missione
- II. Interlocuzioni con i rappresentanti africani nei Paesi dove hanno luogo i progetti pilota
- III. Creazione di collaborazioni con Stati terzi e organizzazioni internazionali
- IV. Realizzazione degli strumenti finanziari

Alcuni dati

| Etichette di riga | Conteggio di SETTORE |
|---------------------------|----------------------|
| ACQUA | 3 |
| AGRICOLTURA | 6 |
| CULTURA | 1 |
| ENERGIA | 4 |
| FORMAZIONE | 9 |
| INFRASTRUTTURE | 3 |
| ISTRUZIONE | 3 |
| SALUTE | 2 |
| Totale complessivo | 31 |

| Etichette di riga | Conteggio di PAESE |
|---------------------------|--------------------|
| ALGERIA | 2 |
| COSTA D'AVORIO | 3 |
| EGITTO | 1 |
| ETIOPIA | 2 |
| KENYA | 2 |
| MAROCCO | 2 |
| MOZAMBICO | 1 |
| MULTIPAESE | 5 |
| RDC | 1 |
| TUNISIA | 3 |
| Totale complessivo | 22 |

Seconda relazione sullo stato di implementazione

Luglio 2025

- Espansione: da 9 paesi a 14 (Angola, Ghana, Mauritania, Tanzania e Senegal).
- Internazionalizzazione
 - G7
 - UNDP – G7 Adaptation Accelerator Hub ([link](#))
 - Paesi del Golfo: Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti (acqua e energia)
 - Sinergie con il Global Gateway
- Messa a punto degli strumenti, operatività del Comitato tecnico del Fondo Clima

Le sinergie con il Global Gateway

«The European Commission and Italy underscored their commitment to **mobilizing transformative investments** along strategic economic **corridors**, with a focus on the Lobito Corridor. [...]

The Leaders reaffirmed their intention to accelerate investments **across interconnected sectors**, including **transport infrastructure**, **energy** systems, **agricultural value chains**, and **trade facilitation**—driven by a 360° approach that empowers local economies and promotes inclusive regional integration. [...]

The overall value of the EU-Italy shared commitments towards the African continent announced at the summit amounted to **1,2 billion euros**».

Joint Press Release by the Presidency of the Council of Ministers of Italy and the European Commission, Roma, 20 giugno 2025:

www.governo.it/sites/governo.it/files/20250620_JointPressReleasePianoMatteiGlobalGateway.pdf

I PROGETTI CONGIUNTI

Infrastrutture

Il Corridoio di Lobito

(G7) Global Partnership for
Infrastructure and
Investment (GPII)

Italia: 320 mln di dollari



Internazionale

Il progetto conetterà le infrastrutture ferroviarie esistenti nelle regioni orientali dell'Angola e nello Zambia. La nuova linea sarà di circa 800km e collegherà i centri di Luacano (Angola) alla città di Chingola (Zambia).

Grazie all'iniziativa, il **trasporto di minerali e prodotti agricoli** dalle regioni interne avverrà con una significativa **riduzione dei costi e dell'impatto climatico**. Si tratta di una infrastruttura di "connettività complessiva", che comprende anche numerosi progetti di rafforzamento delle **connessioni digitali ed energetiche**, con iniziative che tengono in debito conto le **esigenze delle comunità locali** attraversate dal Corridoio.

I PROGETTI CONGIUNTI

Agricoltura

Coffee value chains

Rafforzare le catene del valore locale e proteggere i piccoli produttori

Transforming and Empowering Resilient and Responsible Agribusiness (TERRA)

UE, CDP e FAO

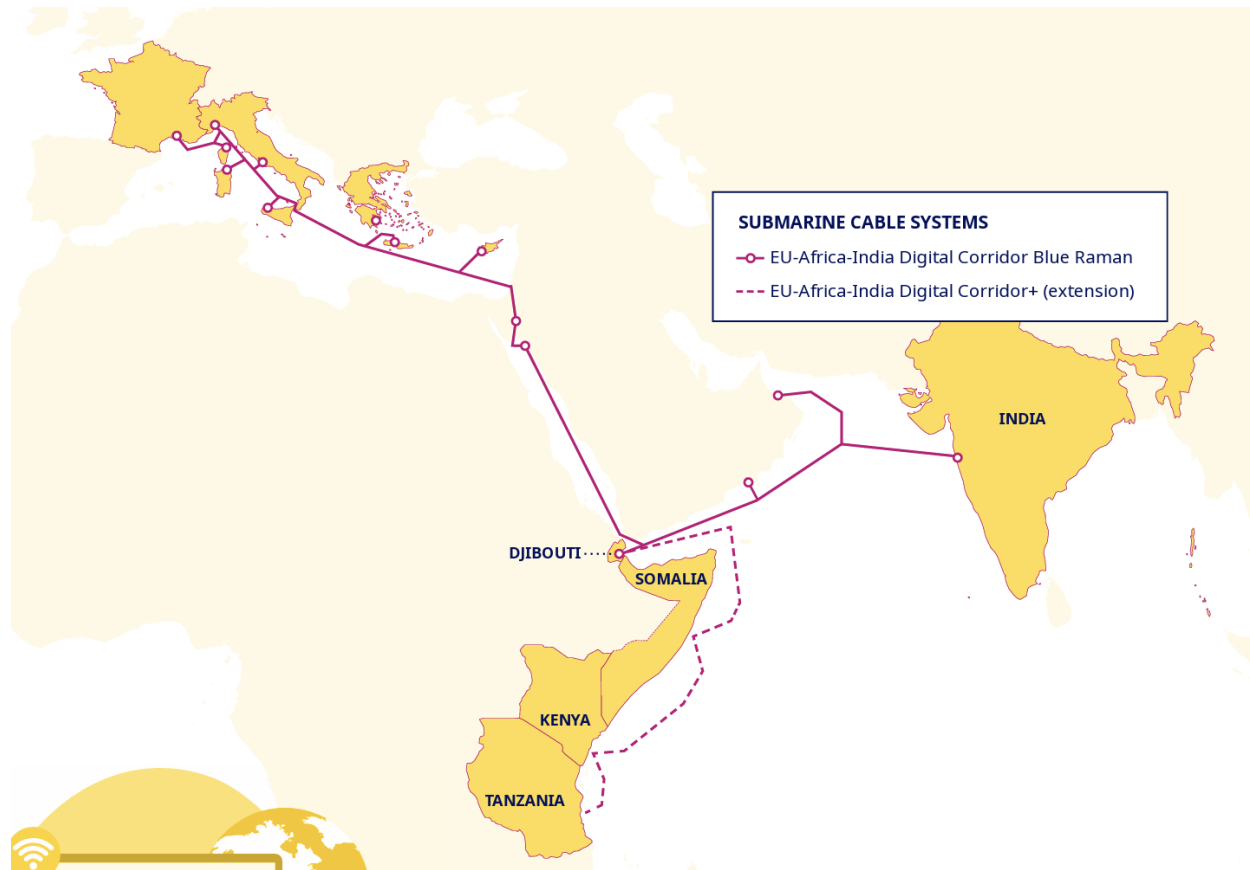


I PROGETTI CONGIUNTI

Digitale

Blue Raman Cable (Telecom Italia Sparkle S.p.A.)

Un cavo sottomarino intercontinentale (11,700km) Europa - India



I PROGETTI CONGIUNTI

G7 AI Hub for Sustainable Development Con UNDP



Endorsed by the G7 leaders, the AI Hub for Sustainable Development is designed to re-imagine global AI partnerships and power local ecosystems with Africa

“Artificial Intelligence is poised to be the most transformative technology of our era, and its benefits must be accessible to all. For Africa, where 60% of Africans are under 25, AI presents a unique opportunity to leapfrog traditional development growth, delivering innovative and impactful solutions in healthcare, education, agriculture, finance, and governance.»

Energia

Renewable Infrastructure & Sustainable Energy (RISE) (Africa-EU Green Energy Initiative)

Il Piano Mattei ad oggi

Cooperazione Internazionale

- Inclusione di progetti preesistenti
- Aumento delle risorse per il continente africano
 - Graduatoria 2025 per il bando 2023

L'85% delle risorse è stato destinato alle iniziative nel continente africano

Enti territoriali: 60 ml

OSC: 120 mln

Totale 180 mln, di cui 153 mln all'Africa

Settore privato

- Coinvolgimento di aziende compartecipate e progetti già previsti prima del lancio.
- Ritardo nell'operatività dei fondi per il coinvolgimento delle PMI?

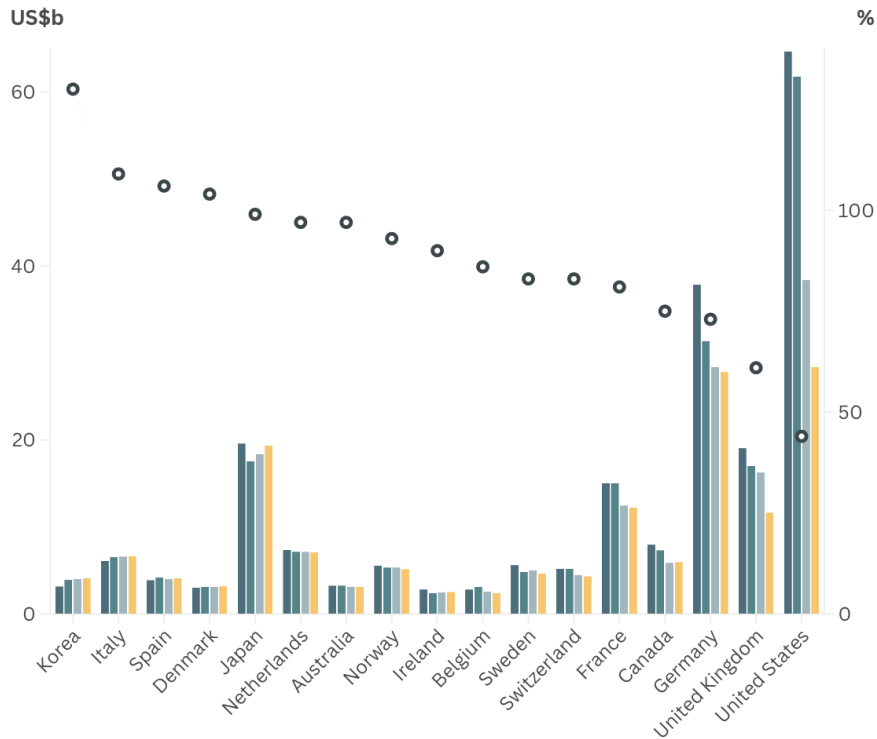
Uno sguardo d'insieme

ODA trends and statistics: <https://www.oecd.org/en/topics/oda-trends-and-statistics.html>

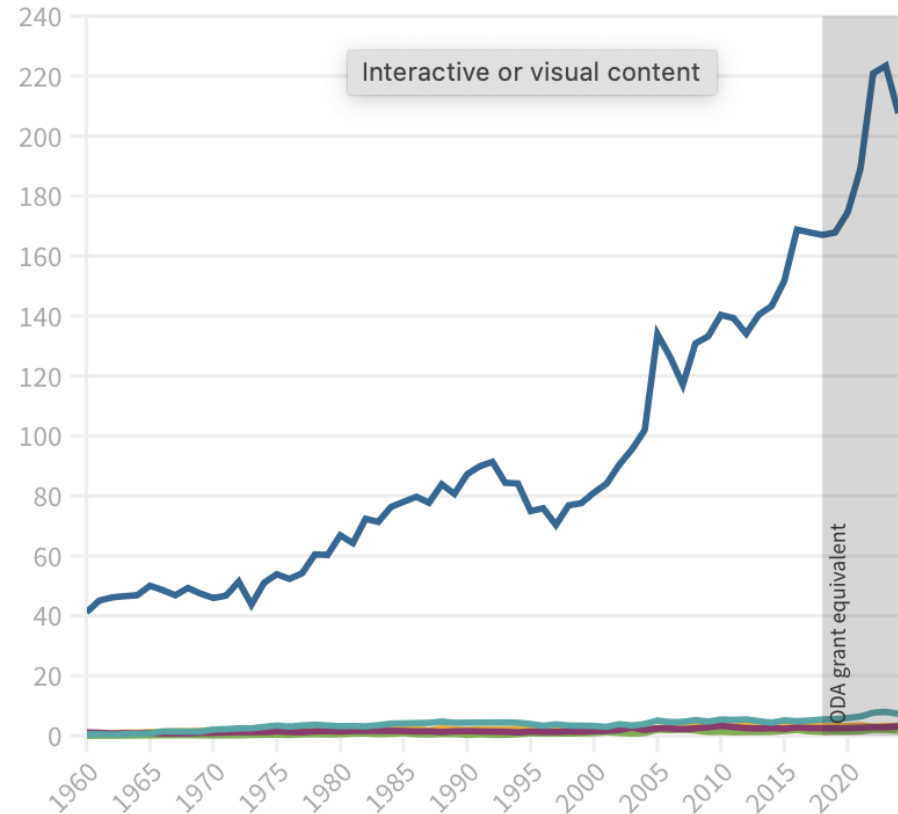
Changes in ODA provision, 2023-2026

(Countries are arranged by the percentage of their 2023 ODA they are projected to disburse in 2026. Hover over elements for more information.)

■ 2026 ODA as % 2023 ODA ■ 2023 ODA, US\$b ■ 2024 ODA, 2023US\$b
■ 2025 ODA, 2023US\$b ■ 2026 ODA, 2023US\$b



ODA, USD billion (constant 2023 prices)



L'energia nel Piano Mattei

«In un Continente con alti tassi di popolazione senza accesso all'elettricità e un mix elettrico che vede il carbone e i prodotti petroliferi rappresentare rispettivamente circa il 28% e il 6%, è necessario approcciare la transizione in maniera pragmatica e tecnologicamente neutrale.

In quest'ottica, il gas naturale potrà ricoprire un ruolo chiave per agire come ponte nel percorso di transizione energetica del Continente. Il gas naturale è, infatti, la fonte fossile a minor impatto emissivo nella produzione di elettricità e può contribuire alla sostituzione del carbone, accompagnando al contempo la crescita delle fonti rinnovabili e supportando la loro penetrazione, ovviando ai problemi legati all'intermittenza e non-programmabilità della produzione, ai vincoli di rete e alla necessità di sviluppo infrastrutturale.» p. 23

Progetti in ambito energetico (prima relazione, 2024)

KENYA

Espansione della produzione di olio vegetale per biocarburanti avanzati

MAROCCO (mix)

Centro di Eccellenza panafricano per la formazione sulle energie rinnovabili e la transizione energetica

TUNISIA (mix)

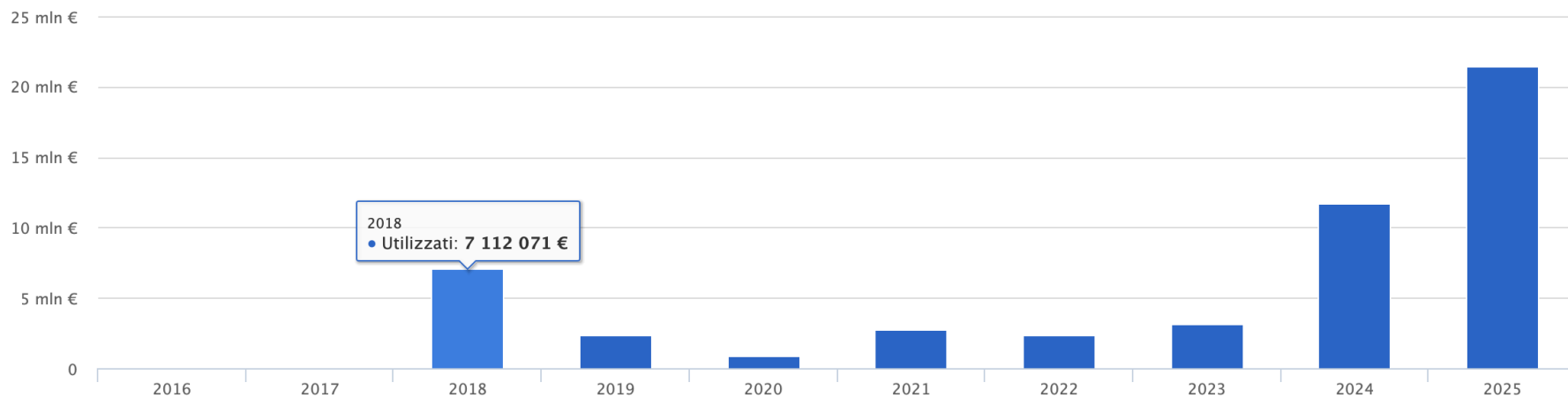
Terna Innovation Zone (Terna)

Nord Africa (Tunisia, Algeria ed Egitto)

A Roadmap to Connect Africa to Europe for Clean Energy Production

Energia [Mostra tutti i progetti](#)

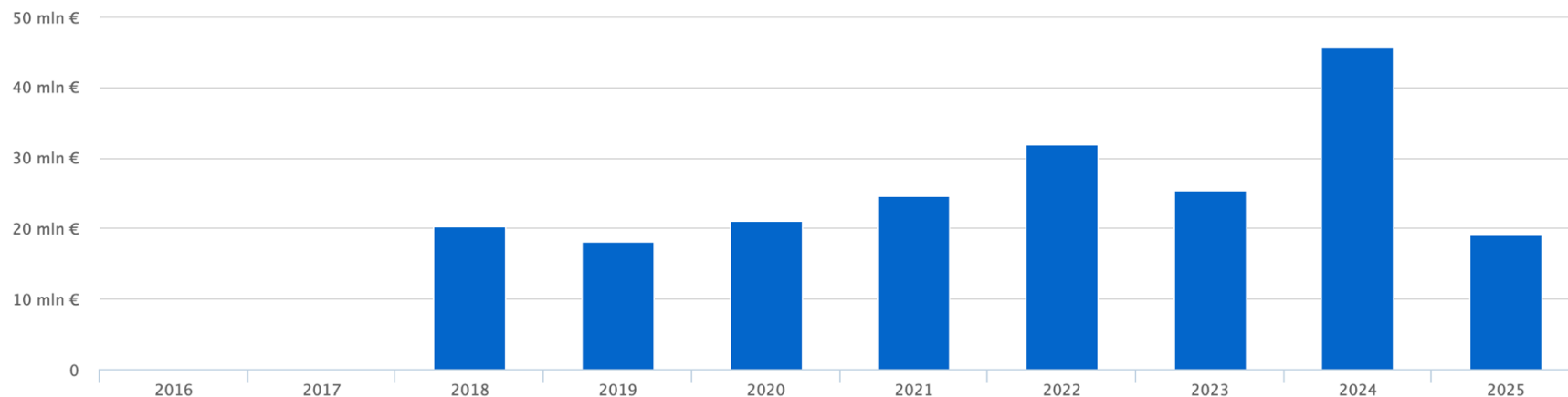
Questa categoria contiene i progetti che sono stati classificati con i macrosettori Ocse DAC: 231 - 232 - 233 - 234 - 235 - 236



FONTE: OPENAID

Istruzione e formazione [Mostra tutti i progetti](#)

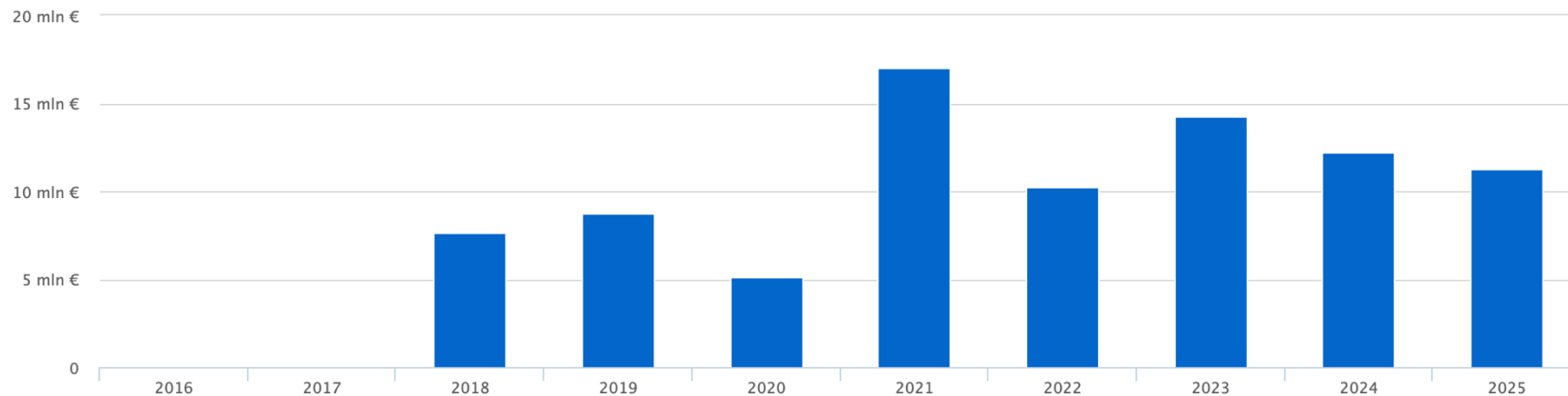
Questa categoria contiene i progetti che sono stati classificati con i macrosettori Ocse DAC: 111 - 112 - 113 - 114



FONTE: OPENAID

Acqua e igiene [Mostra tutti i progetti](#)

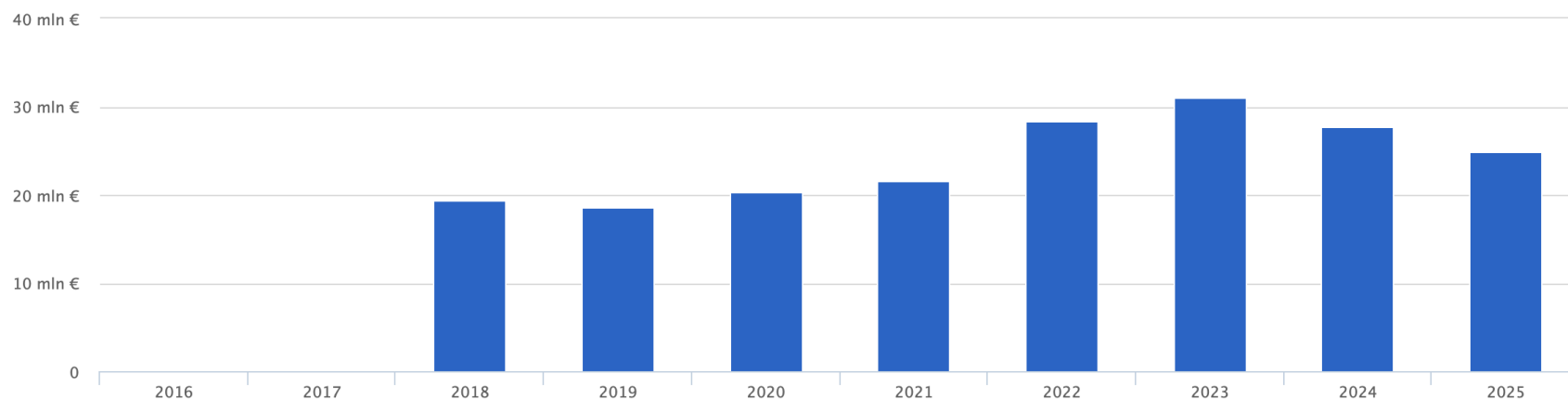
Questa categoria contiene i progetti che sono stati classificati con il macrosettore Ocse DAC: 140



FONTE: OPENAID

Infrastrutture, servizi, trasporti e comunicazioni [Mostra tutti i progetti](#)

Questa categoria contiene i progetti che sono stati classificati con i macrosettori Ocse DAC: 160 - 210 - 220



FONTE: OPENAID

Riferimenti bibliografici

- European Commission, Joint Communication to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee, the Committee of the Regions and the European Investment Bank, The Global Gateway, JOIN(2021) 30 final, Brussels, 2021
- HELDT E., Europe's Global Gateway: A New Instrument of Geopolitics, in Politics and Governance, vol. 11(4), 2023.
- TAGLIAPIETRA S., *The European Union's Global Gateway: An institutional and economic overview*, in *The World Economy*, vol. 47(4), 2024, p. 1326-1334.
- Giro M. (ed.), Piano Mattei. Come l'Italia torna in Africa, Milan, 2024.
- MARCHESE C., *Lo sviluppo infrastrutturale e la transizione digitale nel Continente africano alla luce del Piano Mattei*, in *Federalismi*, Focus Africa, no. 23, 2025.
- SANTINI R.H., PRONTERA A., *Italy's foreign energy policy and the Mattei Plan: more than meets the eye?*, in *Contemporary Italian Politics*, 2025.



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



**Co-funded by
the European Union**

Grazie per l'attenzione!

SustainEUorPlanet